

Il commento Dopo la sentenza sul suo ruolo nel collegio provinciale Zanellato, per il Tar è presidente degli agrotecnici. Con una sede

Dopo la diatriba sulla validità dell'elezione di Angelo Zanellato a capo del collegio provinciale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati di Rovigo, arriva la sentenza dal Tar del Lazio che darebbe ragione allo stesso. Ecco il suo commento sull'annosa questione.

Nell'ennesima sentenza emessa dal Tar del Lazio contro il ricorso presentato del ex consiglio del Collegio degli Agrotecnici capeggiati da Ferrighi, ha ottenuto un altro ben servito; riconoscendo a Me e ai miei consiglieri la titolarità. Questa è la sintesi del confronto, in alcuni momenti anche aspro, che ha visto opporsi sulla legalità di utilizzo della sede del Collegio degli Agrotecnici di Rovigo e sulla correttezza della elezione a presidente di Zanellato; da una parte l'Agrotecnico Ferrighi Giorgio e dalla'altra l'attuale presidente l'ex Consigliere Regionale della Margherita.

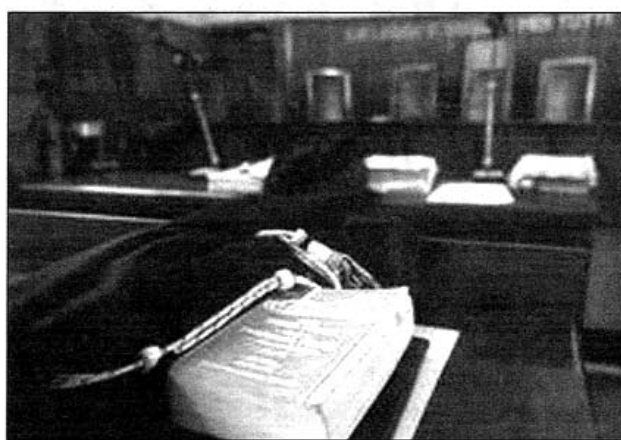
Dopo una serie di confronti prima presso il tribunale di Rovigo con due sentenze (Palladino, Bordon, Paulatti) e successivamente presso il Tar del Lazio tre sentenze, ha visto il riconoscimento della legittimità dell'attuale presidenze.

Contro la stessa presidenza Zanellato, si era anche costituito il Ministero di Grazia, che ha visto però, con ben due sentenze del Tar, l'annullamento delle decisioni assunte dallo stesso Ministero.

Ma questo non era abbastanza, il presidente Zanellato ed il Collegio Nazionale, si vedevano chiamati in causa anche al Consiglio di Stato, dove era stata presentata opposizione rispetto alla prima sentenza del Tar, da parte del Ministero di Grazia.

Anche questa sentenza ha visto il riconoscimento della correttezza con cui ci eravamo mossi. Credo che anche l'ultima sentenza in ordine di emissione la numero 6841/06 del 2 agosto; ha definito in parte infondato nel merito ed in parte inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice, il ricorso presentato dai legali di Ferrighi e C. Avv. Daniela Alberghini e Enrico Scarazzati.

La sentenza ha dimostrato che, chi prima di me aveva assunto la carica di presidente del collegio, non si era comportato correttamente, sia nei confronti di chi aveva sollevato il problema il Consigliere Finardi Paola, che nell'uso dei locali; "estratto sentenza n°6841/06 del 2



Agosto per una migliore comprensione della vicenda... dei due episodi gravi esposti addebitati al disciolto Collegio (intendasi pres. Ferrighi) Si tratta da un lato della concessione dell'uso dei locali del Collegio ad uno studio privato... e dall'altro dell'avvio dell'azione disciplinare, decisa sulla base di argomenti inconsistenti, nonché in violazione del dovere di astensione, nei confronti dell'agronomo Finardi, autrice dell'esposto che ha portato alla luce l'episodio.

Per completezza, va rilevato che il Collegio Nazionale non risulta incorso in alcun errore materiale."

Da pochi giorni poi, siamo riusciti ad entrare in posses-

so del materiale del Collegio, chiuso all'interno di un'aula dell'Istituto di Trecenta.

Solo dopo un'azione avviata presso il tribunale di Rovigo e presso il Procuratore dottor Zen, siamo riusciti ad avere le chiavi.

Da oggi si apre una nuova fase di rilancio del collegio, che ha già visto l'attenzione di diversi potenziali nuovi iscritti interessarsi.

Prossimamente il Consiglio sarà chiamato ad individuare la nuova sede e l'adesione al Cup, che ci farà aprire finalmente il dialogo con gli altri ordini.

Angelo Zanellato

Il presidente degli Agrotecnici e degli agrotecnici laureati di Rovigo